



FIOM-CGIL

LUCCA VIAREGGIO

VOGLIO I MIEI DIRITTI E LA MIA DIGNITA' SUL LAVORO

Ancora attacchi ai diritti di chi lavora e la cancellazione per chi dovrà lavorare, l'obiettivo è chiaro, dividere i lavoratori per ridurre diritti prima e gli stipendi subito dopo con il ricatto del licenziamento facile.

Nel frattempo, nessuna risposta sulle pensioni, nessuna idea sul futuro industriale dell'Italia e nemmeno per Viareggio.

Alla Ponsi storica azienda locale la situazione si trascina ormai da anni senza investimenti e scelte industriali utili a superare il periodo di crisi che investe il settore immobiliare e dell'edilizia che funge da traino ai suoi prodotti.

E' UNA VERGOGNA!

Centinaia di posti di lavoro di cui Viareggio ha bisogno e che invece rischiano di essere ulteriormente perduti tra questi i lavoratori della Ponsi poiché l'azionista (private equity) non è in condizione di presentare un piano industriale e sta pensando alla vendita dell'azienda a possibili acquirenti che potrebbero portarsi via dal territorio marchio e macchine lasciando qui solo macerie e disoccupazione

IN QUESTO CONTESTO

Il Comune è assente Ingiustificato e non porta avanti uno straccio di politica condivisa di sviluppo del Territorio Viareggino

LA SITUAZIONE E' DIVENTATA INSOSTENIBILE E I LAVORATORI SONO SEMPRE PIU' SOLI E AGGREDITI NEI DIRITTI MINIMI CON IL RISCHIO DI PERDERE CON LE "RIFORME" ANCHE GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

**PER AVERE UN FUTURO I METALMECCANICI
DELLA VERSILIA
MANIFESTANO E SCIOPERANO**

IL 10 OTTOBRE

**L'INTERA MATTINATA E L'ULTIMA ORA DI LAVORO
PRESIDIO ALLE 7,00 i tutti i luoghi di lavoro
CONCENTRAMENTO ORE 9 AL CN Benetti di Viareggio**

I METALMECCANICI SCIOPERANO E CHIAMANO ALLO SCIOPERO I LAVORATORI PER RIVENDICARE LE SEGUENTI PRIORITA':

1. PASSARE DALL'EUROPA DELLE AUSTERITA' A QUELLA DEL LAVORO
2. DOTARE IL PAESE DI SERIE E CONCRETE POLITICHE INDUSTRIALI CHE RILANCINO IL MANIFATTURIERO, CON PIANI STRAORDINARI DI INVESTIMENTI PUBBLICI E PRIVATI IN TUTTI I SETTORI ANCHE ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E LA SUA RICCHEZZA CULTURALE NONCHE' LA MESSA IN SICUREZZA DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO
3. FINANZIARE GLI INVESTIMENTI CON RISORSE DOVE SI POSSONO RECUPERARE: **rientro capitali dall'estero – norme antiriciclaggio – reintroduzione del falso in bilancio – uso sociale dei beni confiscati alla mafia – lotta all'evasione fiscale e al lavoro nero – riforma del fisco per ristabilire la progressività delle imposte e permetta di ridurre il cuneo fiscale per chi investe e per la difesa e la crescita dell'occupazione – tassazione patrimoni e grandi rendite finanziarie – tassazione sul valore aggiunto**
4. NUOVE NORME SUGLI APPALTI PER IMPEDIRE IL DUMPING AL RIBASSO CHE METTE A SERIO RISCHIO LA STABILITA' DELLE AZIENDE DI FILIERA E PER AFFERMARE LA RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA APPALTANTE
5. RIFORMA DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI PER UNIFORMARE I TRATTAMENTI A PRESCINDERE DALLE DIMENSIONI D'IMPRESA E SETTORE MERCEOLOGICO DI APPARTENENZA GENERALIZZANDO IL PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI A CARICO DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI
6. REDISTRIBUIRE IL LAVORO E COMBATTERE LA DISOCCUPAZIONE ATTRAVERSO: **blocco dei licenziamenti e lotta alla precarizzazione del mondo del lavoro – mantenimento dei contratti di solidarietà prevedendo l'incentivazione della defiscalizzazione per quelle aziende che vi ricorrono in alternativa ai licenziamenti – introduzione di un reddito minimo come strumento di tutela universale sostenuto dalla fiscalità generale vincolata alla disponibilità alla formazione al lavoro – prevedere in forma transitoria per il 2015 un rifinanziamento della cig in deroga e il prolungamento delle attuali norme sulla mobilità.**
7. RILANCIARE LA CENTRALITA' DEL LAVORO A PARTIRE DALO STATUTO DEI LAVORATORI PER CUI: **impedire la cancellazione del diritto alla reintegra nel lavoro dell'art. 18 quale strumento da ripristinare e da estenderlo a tutti i lavoratori . Aumentare il costo dei lavori atipici e ridurre le tipologie contrattuali contratto a tempo indeterminato, apprendistato, part time, contratto indeterminato a tutele progressive attraverso l'allungamento del periodo di prova a secondo delle diverse qualifiche professionali – impedire la cancellazione delle norme sul demansionamento e sul controllo a distanza**
8. DEFINIRE UNA LEGGE SULLA RAPPRESENTANZA CHE OLTRE ALLA CERTIFICAZIONE DELLA RAPPRESENTANZA DELLE PARTI SOCIALI GARANTISCA IL DIRITTO DI VOTO DEI LAVORATORI SUGLI ACCORDI E SUI CONTRATTI
9. AL FINE DI IMPEDIRE LA FLESSIBILIZZAZIONE DEI SALARI E LO SVUOTAMENTO DEL CCNL, SANCIRE CHE I MINIMI CONTRATTUALI DIVENTINO IL SALARIO MINIMO LEGALE A PARITA' DI MANSIONE – DEFISCALIZZARE GLI AUMENTI DEL CCNL NEI PROSSIMI TRE ANNI -
10. ESTENSIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E ABOLIZIONE DELLA LEGGE BOSSI FINI
11. RIPORTARE I LIMITI DI ACCESSO ALLA PENSIONE A 40 DI CONTRIBUTI E 60 ANNI DI ETA' ANAGRAFICA SENZA PENALIZZAZIONI, GARANZIA DI UNA PENSIONE ADEGUATA AI GIOVANI, RISOLVERE IL PROBLEMA DEGLI ESODATI

FIOM CGIL LUCCA